

MILANO SETTE



Domenica 15 luglio 2012

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 2

**La «Quattro giorni»
dedicata ai catechisti**

a pagina 3

**Oltre 400mila ragazzi
agli oratori estivi**

a pagina 3

**Il cardinale Scola
in visita ai campeggi**

«time out»

Le quotidiane acrobazie delle donne tra figli e lavoro

DI GEROLAMO FAZZINI

L'ultimo numero di «Internazionale» mette in copertina un passaggio con rotelle da sedia di ufficio e il titolo «La donna che rinunciò al potere per il figlio». L'articolo in questione è firmato da Anne-Marie Slaughter, docente di scienze politiche e relazioni internazionali a Princeton. In quell'articolo Slaughter - che dal gennaio 2009 al febbraio 2011 è stata direttrice della pianificazione delle politiche al Dipartimento di Stato americano - parla della sua esperienza di donna, madre e manager in carriera, delle difficoltà incontrate e dei motivi che l'hanno portata a cambiare lavoro, dopo 25 mesi di stress. «Internazionale» presenta questa vicenda con un sommario dal tono amaro: «Essere madre e professioniste affermate è un'impresa impossibile. Almeno per ora». Il punto è che l'acrobazia dell'armonizzazione dei tempi di lavoro e della famiglia non riguarda solo «una donna che ha rinunciato a un incarico prestigioso per dedicarsi ai figli e lavorare in America». No: è storia quotidiana per tantissime donne con lavori normali. E ci conferma una volta di più che l'intuizione che portò alla scelta del titolo di Family 2012 era quanto mai attuale. Anche ora, a evento consumato.

www.family2012.com



Proposte culturali tra storia e tradizioni a Milano e in Diocesi

Nei musei ambrosiani l'arte testimonia la fede

DI LUCA FRIGERIO

C'è un patrimonio culturale che a luglio non chiude per ferie. È quello dei musei e delle collezioni legati alla Diocesi di Milano e alle realtà religiose del territorio ambrosiano che anzi colgono il tempo dell'estate per proporsi al grande pubblico spesso con iniziative nuove e con orari più flessibili. Invitando, una volta di più, a scoprire quella straordinaria ricchezza di arte e fede, di storia e di tradizioni che appartiene a ognuno di noi. Il Museo Diocesano di Milano (corso di Porta Ticinese 95), ad esempio, com'è ormai tradizione, fino a settembre resta chiuso durante il giorno ma si apre gratuitamente alla sera, dalle ore 19 alle 24, dal martedì al sabato, con differenti forme di intrattenimento. Il martedì, a cura del Conservatorio Giuseppe Verdi, si tengono infatti una serie di concerti in cui il jazz si alterna con la musica classica. Il mercoledì, invece, hanno luogo una serie di conferenze tenute da illustri relatori sui più grandi musei del mondo (presso la sala dell'Arciconfraternita, alle 21). Via libera alle risate al giovedì con i comici di Zelig, mentre tutti i venerdì l'happy hour trasforma il chiostro in uno spazio conviviale. Sabato le sere d'estate sono interamente dedicate all'intrattenimento dei più piccoli con il teatro dei burattini (inizio alle 20.30). Inoltre, fino al 29 luglio e dal 27 agosto al 7 settembre, dal lunedì al venerdì (8.30 - 17, con pranzo al sacco), i ragazzi possono intraprendere un affascinante viaggio all'interno dell'arte. L'arte contemporanea, infine, è protagonista con tre mostre: la prima dedicata a un maestro del nostro tempo quale Claudio Olivieri; la seconda alle tele di Valerio Cassano; la terza alle fotografie di Nino Monastera. Per informazioni su tutte queste iniziative si può telefonare allo 02.89420019 o visitare il sito www.museodiocesano.it

La stagione estiva può rappresentare una nuova e piacevole occasione per riscoprire i tesori custoditi nelle collezioni diocesane

ammirare la nuova esposizione dei disegni del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci, con una mostra questa volta dedicata ai suoi studi sulla Terra. Info allo 02.806921 e su www.ambrosiana.eu. Il Museo dei Beni Culturali Cappuccini di via Kramer 5 a Milano si è fatto conoscere in questi ultimi anni come una delle istituzioni culturali più vivaci e intraprendenti del capoluogo lombardo, con mostre forse «piccole» per quanto riguarda i pezzi esposti, ma di alta qualità per il livello delle proposte fatte. Concepito dai frati come altra «faccia» di un medesimo progetto al servizio della collettività (la prima è quella tradizionale dell'assistenza), questo museo offre uno sguardo assai interessante sia sulla tradizione francescana sia sulla storia, ricchissima, dell'ordine dei Cappuccini. Ad agosto rimarrà chiuso, ma per tutto luglio sarà visitabile da martedì a venerdì dalle 14.30 alle 19, il sabato fin dalle 10 con orario continuato. Sul sito www.museodeicappuccini.it tutte le informazioni utili (il telefono è 02.77122584). Anche il Museo Popoli e Culture del Pime (via Mosè Bianchi 94) osserverà una pausa agostana, ma intanto, fino alla fine di luglio, una visita nelle sue sale equivarrà a un vero e proprio viaggio intorno al mondo (da far invidia allo stesso Phileas Fogg...). Nato grazie all'opera dei missionari che in oltre un secolo hanno portato in Italia, soprattutto dall'Asia, oggetti d'arte e di vita quotidiana, questo singolare museo rappresenta un valido strumento per la conoscenza dei popoli e dei Paesi cosiddetti «lontani», invitando ad avvicinarci alle loro culture e tradizioni con intelligenza e rispetto. Il tutto in un nuovo allestimento che ne ha ulteriormente valorizzato le preziose raccolte. Da lunedì a sabato, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 (tel. 02.438201, www.pimemilano.it) Si dice, ed è vero, che spesso non vi è nulla di più sconosciuto di ciò che abbiamo vicino a noi... È il caso, purtroppo, di una bella istituzione museale, quella Galleria d'arte sacra contemporanea, nata pionieristicamente negli anni Cinquanta anche per volontà dell'allora arcivescovo Montini, che per la sua importanza e per la bellezza delle opere conservate meriterebbe ben altra notorietà. La Galleria è ospitata all'interno di Villa Clerici (via Ferruggia 14, zona Niguarda) e a luglio resta aperta sia al mattino (dalle 9 alle 12.30) sia al pomeriggio (dalle 14 alle 16.30). Info su www.villaclerici.it, tel. 02.6470066.



Il Museo Diocesano di Milano, in estate aperto con iniziative serali



La celebre «Canestra di frutta» del Caravaggio all'Ambrosiana



Il Museo Baroffio a Varese. Sotto, una delle opere in mostra

Le famiglie alla scoperta del Sacro Monte di Varese

Mentre continuano i festeggiamenti per il primo decennio della sua «nuova» vita, anche se in realtà la sua fondazione è ormai centenaria, il Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte sopra Varese si propone come meta turistica anche per il periodo estivo, per il quale sono state progettate attività per il grande e il piccolo pubblico. Fino al 16 settembre, infatti, il Museo in cima al Monte propone infatti una nuova attività per i bambini: «Duchi, mercanti e dame. Ritratti d'artista si mettono in vista». Duchi generosi, Papi potenti, dame innamorate, mercanti spiritosi e uomini misteriosi aspettano i bambini che vorranno scoprirli nei ritratti del museo: potranno conoscerli, scovare particolari curiosi, risolvere i loro indovinelli e vincere un ritratto «mattato» da realizzare nello spazio-laboratorio. Accanto a figure storiche come il duca di Milano Ludovico il Moro o il papa Paolo III, incontreranno personaggi «di fantasia» come una mercetolanda olandese o una gentildonna francese che li coinvolgeranno con domande e attività divertenti. A guidare i giovani visitatori (5-10 anni) sarà il testo di una scheda fornita all'ingresso,

mentre volontari saranno sempre presenti per aiutare i più piccoli. L'attività, che si svolgerà durante tutti i giorni d'apertura, è compresa nel biglietto d'ingresso (bambini e nomi ingresso ridotto a 1 euro). Prenotazione obbligatoria solo per gruppi di più di 8 bambini (in questo caso è prevista la presenza di un operatore didattico). Orari: sabato, domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30; martedì e mercoledì dalle 15 alle 18.30. Inoltre giovedì 19 luglio è prevista una



visita «specifica», dedicata cioè alle immagini della Vergine custodite nel Museo (dal Medioevo fino alle raffigurazioni della sezione novecentesca di tema mariano), in consonanza con gli spettacoli della Stagione di Teatro Sacro promossa dalla Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte. Giovedì 26 luglio, invece, i visitatori verranno guidati a scoprire le opere più importanti del Museo. La prenotazione è facoltativa e verranno costituiti gruppi di massimo 20 persone. Le visite guidate sono comprese nel biglietto d'ingresso (3 euro; ridotto 1 euro). Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte sopra Varese (Piazzetta Monastero, Varese). Info, tel. 0332.212042; www.museobaroffio.it



Gli affreschi di Masolino nella Collegiata

La Collegiata di Castiglione Olona, isola d'arte toscana in terra lombarda

«L'isola di Toscana in Lombardia» è la celebre definizione data da Gabriele d'Annunzio a Castiglione Olona (Varesino) borgo che conserva ancora oggi il sapore di un prezioso scrigno quattrocentesco. Di origine tardoromana, fu ripulato tra 1421 e 1441 secondo il modello delle città ideali del Rinascimento, per volere del cardinale Branda Castiglioni, uno degli uomini più insigni della sua epoca, cultore delle arti e grande diplomatico, uomo di fiducia di diversi Papi e dell'imperatore Sigismondo di Ungheria. Il più importante monumento voluto da Branda è la Collegiata, che sorge sul colle più alto del borgo, sul sito dell'antico castello di Castiglione, di cui è ancora visibile l'antico portale di ingresso. Il complesso museale comprende la Chiesa e il Battistero, affrescati da Masolino da Panicale, artista fiorentino tra i più grandi mediatori della straordinaria e tra-

poca di passaggio dal Gotico internazionale al Rinascimento. Insieme al senese Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta e al fiorentino Paolo Schiavo, attivi al suo fianco nell'abside della Collegiata, Masolino ha lasciato a Castiglione il suo capolavoro: il ciclo affrescato del Battistero, con la sua suggestiva mescolanza di paesaggi e architetture, storia religiosa e attualità rinascimentale, amalgamate dalla limpida atmosfera caratteristica di Masolino, rende la cappella, dipinta in ogni centimetro, una delle vette artistiche del primo Rinascimento italiano. Il Museo della Collegiata (via Cardinali Branda 1), che è di proprietà della parrocchia Beata Vergine del Rosario, resterà aperto tutta l'estate, tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 (la prima domenica del mese con orario continuato 10-18). Info su www.museocollegiata.it, tel. 0331.858903.

Monza, il Duomo e la Corona ferrea

L'inestimabile patrimonio di reliquie e opere d'arte ospitato nel Museo e Tesoro del Duomo di Monza costituisce una raccolta straordinaria non solo per la rarità e la preziosità dei materiali, ma perché permette di seguire con puntualità le vicende della basilica di San Giovanni Battista. A chiarire il legame tra gli oggetti esposti e la storia del Duomo monzese contribuiscono gli spazi, i percorsi e gli allestimenti museali, a partire dalla sezione Filippo Serpero, dedicata al Tesoro d'epoca longobarda e altomedievale, per arrivare alla sezione Carlo Gaiani, appositamente progettata per esporre le opere che hanno arricchito il patrimonio della chiesa dalla sua ricostruzione nel 1300 fino ad oggi. Il Museo, fino al 6 agosto, è visitabile da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 (www.museoduduomoza.it). Anche per tutto il mese di agosto, invece, potrà essere ammirata la gemma più preziosa del Duomo di Monza, nonostante i lavori di restauro della Cappella di Teodolinda: la celeberrima Corona ferrea, infatti, sarà comunque visitabile da lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (compatibilmente con le esigenze liturgiche della basilica), e la domenica al pomeriggio dalle 16 alle 18.



Teodolinda nella Cappella del Duomo